



PROVINCIA DI MANTOVA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Il giorno 13 aprile 2023 alle ore 15.30 è convocata la seduta della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità.

Sono presenti presso la Sala Orlandini della Provincia di Mantova: Mattia Geronimo Di Vito, Paola Pecchini, Stefania Trentini, Flavia Sgarbi, Rino Giovanni Ballista, Sabrina Magnani.

Mentre collegati tramite modalità on line con l'utilizzo della piattaforma google meet sono presenti: Teresa Amatruda, Gaia Cimolino, Fiorella Portioli, Cinzia Penna.

Il verbale è redatto da Letizia De Nisi.

All'ordine del giorno:

- Resoconto attività 8 marzo
- Condivisione progettualità per la giornata del 25 novembre
- Varie ed eventuali

Apri i lavori la Presidente della Commissione Pari Opportunità, Teresa Amatruda, che ringrazia i partecipanti, si scusa per non essere in presenza e spiega che oggi è l'occasione per iniziare a progettare, mettere in campo progetti da realizzare insieme.

Letizia De Nisi procede a fare l'appello dei presenti.

Si inizia a trattare i punti all'ordine del giorno, pertanto il Consigliere Mattia Di Vito fa un piccolo resoconto delle attività che si sono tenute in occasione dell'8 marzo. Il programma integrato realizzato dalla Provincia, in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità e la Consigliera di Parità, in occasione della "Giornata Internazionale della Donna" ha raccolto 76 eventi che hanno coinvolto 26 Comuni, 4 Commissioni Pari Opportunità, 16 Associazioni, 14 Biblioteche, 45 Enti e 4 Sindacati. Quindi una diffusa partecipazione sul territorio. Inoltre la Provincia di Mantova in collaborazione con la Consigliera provinciale di Parità e la Commissione Pari Opportunità, in data 10 marzo 2023 presso la Casa del Mantegna, ha promosso un evento dal titolo "Donne e Risorgimento" tenuto dalla dott.ssa Maria D'Arconte. Si è trattato di un excursus storico, dall'Illuminismo al periodo immediatamente postunitario, ci si è soffermati su alcune figure importanti di Donne che agirono nel Risorgimento e che furono antesignane dell'emancipazione femminile e della conquista dei Diritti civili e politici nel periodo postunitario. Tra le quali: Cristina Trivulzio di Belgioioso, Enrichetta di Lorenzo, Anita Garibaldi, Jessie White Mario, la Contessa di Castiglione, Gualberta Alaide Beccari ed Elena Casati Sacchi.

Interviene Rino Giovanni Ballista diffondendo la cartolina che il Comune di Medole ha creato in occasione dell'8 marzo e dice che si è organizzato anche uno spettacolo musicale.

Teresa Amatruda riprende la parola e passa al secondo punto all'ordine del giorno, ossia la condivisione delle progettualità in occasione del 25 novembre, l'intento è quello di organizzarsi per tempo per creare un'iniziativa che veda il coinvolgimento di tutta la Commissione. Ritiene che bisogna lavorare insieme e non imporre idee dall'alto. Invita tutti i componenti a pensare una progettualità in vista del 25 novembre in modo da potersi trovare tra un mese per condividere le idee. Chiede inoltre alla Commissione se ci sono altre tematiche su cui intende lavorare a prescindere dalla ricorrenza del 25 novembre.

Interviene Gaia Cimolino che concorda con quanto detto da Teresa, il 25 novembre è una data significativa ma bisogna pensare anche ad altro. Per il ruolo che ricopre di Consigliera di Parità, in questi mesi insieme a CISL e API Industria stanno attivando una progettualità che riguarda la ratifica della convenzione ILO 190 inerente la prevenzione e la gestione delle molestie sui luoghi di lavoro e crede che, visto il ruolo che la Provincia continua a ricoprire nell'ambito del settore lavoro, sarebbe importante condividere ciò che verrà fatto in questo progetto. Verrà costituito un tavolo che cercherà di coinvolgere prevalentemente le aziende private, ma si potrebbe pensare di coinvolgere anche le aziende pubbliche poiché non si deve pensare che questa piaga non esista nel lavoro pubblico. Il tavolo ha lo scopo di entrare nelle aziende per sensibilizzare i datori di lavoro e il personale dipendente. In occasione dell'8 marzo insieme a CISL, API Industria e a Confindustria Mantova si è tenuto un evento riguardante la certificazione di genere, all'incontro era presente anche la dott.ssa Elena Bonetti che è stata la promotrice di questa certificazione. Si punta ad arrivare alla data del 25 novembre con qualcosa di strutturato. Invita quindi la Provincia ad aderire a questo progetto.

Teresa Amatruda ritiene il progetto molto interessante e che si potrebbe coinvolgere la Commissione. Chiede se qualcuno ha qualcosa da aggiungere, idee da proporre, ad un tema su cui lavorare in cui ad esempio la Commissione può creare dei gruppi di lavoro poiché le Pari Opportunità sono un argomento molto vasto e a lei personalmente con il suo assessorato tratta molto il tema della disabilità che la coinvolge anche personalmente, è un argomento che le sta molto a cuore. Vorrebbe lavorare su qualcosa di concreto, è l'invito che fa a tutti i membri della Commissione.

Prende la parola Stefania Trentini che riprende quanto detto da Cimolino, spiegando che ciò che si erano riproposti al convegno era un incontro che voleva andare oltre alle sigle sindacali, oltre alle organizzazioni datoriali, ma per porre l'accento sulla tematica delle pari opportunità. Con l'associazione che rappresenta erano già partiti a lavorare sul tale tema nel 2018 siglano un accordo con le organizzazioni sindacali e datoriali. Ora ritiene che sia il momento di entrare nelle aziende. Come partire? Questo potrebbe essere un argomento di questa Commissione, gli approcci e le modalità sono molto diverse a seconda che si tratti di un'azienda pubblica o privata, bisogna decidere insieme da dove partire. La Commissione avendo visibilità a livello territoriale potrebbe avere un ruolo importante di promozione.

Rino Giovanni Ballista dice che come ambito di Guidizzolo stanno facendo un progetto dal nome "Sosteniamoci" che consiste nell'andare nelle scuole (elementari, medie e dove possibile superiori) per parlare della necessità di essere più vicini alle persone che hanno più bisogno come ad esempio le persone disabili.

Gaia Cimolino porta alcune considerazioni: la Commissione Pari Opportunità provinciale ha un regolamento molto ampio, l'obiettivo già da tempo è quello di non dedicarsi solo di disparità tra uomo e donna ma anche alla tutela dei diritti civili, tanto è che anche gli ultimi

regolamenti delle più illuminate Commissioni Pari Opportunità (ad esempio quelle universitarie o dei grandi comuni) portano proprio questa novità e cioè di ampliare lo spazio di azione. A breve manderà una nota a tutti i Comuni che hanno istituito una Commissione Pari Opportunità per portarli a rivedere i regolamenti e renderli sempre più vicini a quello della Commissione Provinciale. Devono farvi rientrare tutte quelle persone che a qualsiasi titolo hanno situazioni che li possono portare a una discriminazione. La disomogeneità che vi è fa affrontare ad ogni territorio a suo modo questi vari aspetti. Ritiene che, pur non essendoci un'obbligatorietà ad istituire una Commissione Pari Opportunità, ormai tante istituzioni pubbliche si stanno portando verso questa strada, sicuramente la Provincia potrebbe fare da guida poiché vi sia uniformità di intenti. L'uniformità porterebbe anche ad agire in modo più mirato. Il 19 Aprile sarà in Consiglio Comunale a Viadana per spiegare cos'è una Commissione Pari Opportunità e qual è la differenza con il Comitato Unico di Garanzia. Come Consigliera di parità avendo il compito di esprimere i pareri sulle azioni positive manderà questa nota e auspica che la Commissione Provinciale possa fare da guida a tutte le altre commissioni perché si arrivi a regolamenti definiti di terza generazione in cui si apre una visione ai diritti civili. Questo potrebbe essere un obiettivo della Commissione Provinciale.

Teresa Amatruda è d'accordo con quanto esposto da Gaia e potrebbe essere uno spunto su cui lavorare, anche se non tutti i Comuni posseggono una Commissione.

Riguardo a ciò Cimolino dice che si può prendere spunto dalla Commissione Pari Opportunità dell'Alto Mantovano, di cui lei è una delle fondatrici, in cui si possono riunire i piccoli comuni, si sono riuniti più comuni, anche di piccole dimensioni, e che va oltre la durata dell'amministrazione e ha una modalità di individuazione dei componenti particolare ma che da la possibilità di avere un'autonomia nel poter proporre azioni.

Interviene Mattia Di Vito ringraziando Gaia per le varie proposte. Spiega che la Provincia per dare continuità al tema delle pari opportunità e per non focalizzare gli eventi solo nelle giornate del 8 marzo e del 25 novembre sta organizzando un convegno per il 29 maggio alla Casa del Mantegna per analizzare i cambiamenti della donna tenuto da una psicologa, da una pedagoga e da una nutrizionista e sarà strutturato in tre momenti riguardanti:

- i cambiamenti socio - culturali della donna sia in ambito sentimentale che sessuale;
- pedagogia genitoriale;
- dati su salute e alimentazione.

Un altro evento che si sta valutando di fare sempre alla Casa del Mantegna durante il Festival Letteratura è una mostra che avrà come tematica la disabilità e infine un convegno coinvolgendo tutte le strutture e le associazioni che si occupano di disabilità.

Trentini chiede se sono eventi che saranno imputati alla Commissione o solo riguardanti la Provincia.

Di Vito risponde che sono eventi a cui sta lavorando come Consigliere e che saranno invitati tutti i membri della Commissione Pari Opportunità.

Amatruda specifica che si tratta di eventi che sta organizzando il Consigliere nell'ambito del suo mandato, anche se sono temi che riguardano l'ambito della Commissione e pertanto ritiene che sia importante parlarne e condividere con la Commissione. Reputa

molto interessante l'organizzazione del convegno con le strutture che si occupano di disabili e propone di fare qualcosa insieme alla Commissione.

Ribadisce che le pari opportunità abbracciano vari temi e si possono affrontare tutte le tematiche riguardanti diritti e pari opportunità.

Prende la parola Sgarbi Flavia ed espone l'idea su cui sta lavorando: incontrare tutte le piccole associazioni che rappresenta perché non focalizzino gli eventi solo nella giornata del 25 novembre ma per proporre che abbiano un filo conduttore tra il 25 novembre di ogni anno ad esempio con rappresentazioni, piccoli convegni, articoli durante l'anno. Vuole dare continuità alla tematica.

Paola Pecchini dice che come rappresentante della scuola, essendo il luogo in cui si formano gli uomini del futuro, spiega che negli istituti si stanno attivando progetti riguardanti la legalità, le pari opportunità e il problema della disabilità è affrontato in maniera costante, in quanto la scuola è il primo luogo di democrazia. Si tratta di pari opportunità ad ampio spettro senza differenze di genere, nel rispetto delle proprie abilità, religioni, etnia per vivere in maniera sociale insieme. Ci sono dei progetti specifici in ogni istituto, ogni istituto si sta dotando o ampliando in base al grado di sensibilità dei vari docenti e alle esigenze del territorio. Come Ufficio Scolastico fanno da punto di raccordo e aiutano in quella che è la formazione a cui ogni docente può partecipare. Inoltre come Ufficio hanno persone preposte a curare la disabilità, la violenza sulle donne, ci sono colleghi che seguono i vari progetti e aiutano i docenti a fronteggiare situazioni di ragazzi adolescenti che per la loro giovane età non hanno un'identità ben definita e che per mettersi in mostra e affermare la loro identità tendono a fare atti "sciocchi" che possono sembrare o bulli oppure di forza nei confronti dei loro compagni. Infine dice che se ci sono delle belle iniziative come quella fatta sulle donne nel Risorgimento, che possono avere una valenza da sfruttare ai fini della formazione dei docenti, le può pubblicizzare alle scuole e su sito dell'Ufficio Scolastico. Si impegna quindi a fare da tramite con le scuole.

Teresa Amatruda ringrazia per questo impegno e propone di fissare già una scadenza per riflettere sulle proposte e decidere di fare qualcosa di concreto insieme. Chiede a tutti di fissare degli obiettivi, chiede ad ognuno di pensare ad un tema da affrontare per portare sul territorio il ruolo della Commissione. La sua proposta era quella di trattare il tema della disabilità come pari opportunità poiché ci sono molte discriminazioni sui disabili ma è ben accetta qualsiasi altra tematica. Propone che la prossima convocazione sia tra un mese e all'unanimità si fissa come data il 17 maggio alle ore 15.30.

Ringrazia e saluta tutti per la partecipazione.

La seduta si chiude alle ore 16.35

F.to La Presidente

Amatruda Teresa

F.to La segretaria

Letizia De Nisi